

# SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

CESC Project

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00081

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

UN PASSO AVANTI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 08 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## Introduzione

Il presente progetto prevede la realizzazione di azioni di supporto alle attività di informazione, sensibilizzazione, comunicazione, promozione, assistenza e cura relative alla fibrosi cistica. La fibrosi cistica è una malattia genetica da mutazione del gene CFTR che causa un'alterazione nello scambio di acqua e sale a livello di membrana cellulare. Di conseguenza colpisce gli organi corporei con ghiandole a secrezione mucosa, che risultano intasati e, senza diagnosi precoce e relative cure, vengono compromessi configurando una prospettiva di morte prematura, laddove non si intervenga tempestivamente con il trapianto d'organi. Appare evidente l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

Il progetto verrà attuato in collaborazione con le seguenti sedi:

- Lega Italiana Fibrosi cistica Nazionale Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306 (anche sede di coordinamento di progetto);
- Lega Italiana Fibrosi cistica Basilicata Onlus, con sede in Potenza in Via Ettore Ciccotti, 31;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Molise Onlus, con sede in Busso (CB) in Contrada Cese, 29;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Lazio Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Marche Onlus, con sede in Chiaravalle (AN) Corso Giacomo Matteotti, 38
- Lega Italiana Fibrosi cistica Toscana Onlus, con sede in Firenze Viale Gaetano Pieraccini, 24
- Lega Italiana Fibrosi cistica Emilia Onlus, con sede in Parma Via San Leonardo, 47
- Lega Italiana Fibrosi cistica Piemonte Onlus, con sede in Marcanasco (TO) Via Rivera, 1
- Lega Italiana Fibrosi cistica Lombardia Onlus, con sede in Milano Via Manfredo Fanti, 6

## Il contesto territoriale del progetto

I territori di 8 regioni italiane, riportati di seguito da sud a nord:

La **Basilicata**, che presenta una popolazione di 578.391 abitanti su una superficie di 10.073,32 Km<sup>2</sup>

Il **Molise**, che presenta una popolazione di 314.725 abitanti su una superficie di 4.460,65 Km<sup>2</sup>

Il **Lazio** che presenta una popolazione di 5.870.451 abitanti su una superficie di 17.232,29 Km<sup>2</sup>

Le **Marche**, che presenta una popolazione di 1.553.138 abitanti su una superficie di 9.401,38 Km<sup>2</sup>,

La **Toscana**, che presenta una popolazione di 3.750.511 abitanti su una superficie di 22.987,04 Km<sup>2</sup>

L'**Emilia**, che presenta una popolazione di 4.446.354 abitanti su una superficie di 22.452,78 Km<sup>2</sup>

Il **Piemonte**, che presenta una popolazione di 4.436.798 abitanti su una superficie di 25.387,07 Km<sup>2</sup>

La **Lombardia**, che presenta una popolazione di 9.973.397 abitanti su una superficie di 23.863,65 Km<sup>2</sup>



Le regioni scure sono quelle dove sono presenti le realtà in coordinamento per il presente progetto.

#### **Area d'intervento, domanda e offerta**

##### ***I dati epidemiologici riferiti alla fibrosi cistica in Italia***

*(i dati Italia e i seguenti dati regionali sono registrati al 15 giugno 2014)*

E' verosimile che i dati attualmente raccolti nel Registro italiano Fibrosi Cistica (d'ora in poi FC) sottostimino il numero degli affetti dalla patologia poiché il potenziale diagnostico della malattia è soggetto a un'ampia variabilità regionale.

Sembra perciò più affidabile fare riferimento a programmi di screening neonatale che riportano un'incidenza della malattia compresa tra 1/2.730 e 1/3.170 nati affetti dalla patologia.

Da questi dati si può desumere una frequenza di portatori compresa tra 1/26 abitanti e 1/30 abitanti.

**Pertanto se i pazienti di FC in Italia sono stimabili in un range compreso tra 4.500 e 6.000 individui; i portatori sani salgono tra i 2 e 2,3 milioni.**

Ogni anno vengono registrati all'incirca 200 nuovi casi di Fibrosi cistica.

Il miglioramento del trattamento e la diagnosi precoce, insieme con il riconoscimento di forme lievi e asintomatiche e di forme atipiche, hanno portato ad un aumento della vita media: i neonati affetti da FC possono avere un'aspettativa di vita di 40 anni ed il 4% della popolazione FC in Italia oggi supera quest'età, mentre il 43% del paziente ha più di 18 anni.

La normativa nazionale (L. 104/93) detta l'obbligatorietà dello screening neonatale, come l'obbligo di attuare programmi di informazione e divulgazione legati alla tematica della FC sul territorio, con una particolare attenzione al mondo della scuola proprio laddove, non esistendo uno screening neonatale, occorre responsabilmente agire in via sussidiaria in nome di una 'rilevanza sociale' della patologia (L. 548/93)

e di una utilità sociale derivante da una corretta prevenzione.

La raccolta dei dati epidemiologici Regione per regione appare diseguale. Il presente progetto nasce anche come esperienza pilota per contribuire a una comunicazione interregionale e nazionale sul tema specifico della fibrosi cistica.

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Basilicata**

La Regione Basilicata ha recepito solo nel 2011 la legge nazionale del 1993 sull'obbligatorietà di screening neonatale e altre misure correlate per cui al momento non sono disponibili dati epidemiologici aggiornati.

I dati da cui partire sono quindi al momento sono quelli relativi al Centro specialistico per la FC dell'Ospedale San Carlo di Potenza, dove sono in cura 140 pazienti. Di questi 90 sono seguiti anche in collaborazione con l'Associazione Lega Fibrosi Cistica Basilicata. Dei 140 totali, 39 sono provenienti da regioni limitrofe alla Basilicata.

I pazienti che hanno sono seguiti dalle attività di segretariato sociale sono 90:

Da 1 a 12 anni---- 20

Da 13 a 18 anni-----13

Da 19 a 30 anni-----30

Da 31 a 40 anni-----16

Da 40 a 50 anni-----10

53 anni e oltre----- 1

-----

Totale: 90

Un terzo dei pazienti ha un'età superiore ai 30 anni.

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Molise**

- Prevalenza dei portatori sani nella popolazione della regione Molise: 1/25
- Prevalenza effettiva del malati nella regione Molise: 1/3.300
- Prevalenza stimata di portatori sani nella regione Molise: circa 13.000.

Pazienti Fibrosi Cistica seguiti c/o il Centro Regionale Fibrosi Cistica Molise:

- Pazienti in cura: n. 43
- Età media: 15 anni
- Pazienti di età <18 anni: 17
- Pazienti di età >18 anni: 26

Provenienza dei pazienti:

- Campobasso e provincia: n. 30
- Isernia e provincia : n. 13

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica nel Lazio**

I pazienti sono all'incirca 750 (10% da fuori regione). Il 59,7% ha superato 18 anni, il 40,3% è minore di 18 anni; 60 pazienti tra questi sono seguiti in follow-up post trapianto.

Inoltre presso il Centro FC sono seguiti 34 pazienti affetti da Discinesia Ciliare primitiva e Sindrome di Kartegener, per le quali il Centro FC è presidio regionale (sono malattie che per quanto riguarda i sintomi sono simili alla FC). Le province più colpite sono: Frosinone (con settanta pazienti) e Latina (con 50 pazienti).

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica nella Marche**

I pazienti sono 166.

Dati generali:

Prevalenza dei portatori sani nella popolazione della regione Marche: 1/25

Prevalenza effettiva dei malati nella regione Marche: 1/3.495

Prevalenza stimata di portatori sani nella regione Marche: circa 60.000

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Toscana**

Attualmente i pazienti seguiti in Toscana sono circa 400, divisi tra i Servizi di Supporto di Grosseto (50), Livorno (40) e il Centro Regionale di Riferimento di Firenze (310); di questi una quarantina provengono da altre regioni. Su una popolazione di 3,7 milioni di abitanti, si tratta dunque di un'incidenza di circa un paziente ogni 10.000 abitanti, in linea con la media nazionale. I pazienti adulti rappresentano circa il 53% dei casi, mentre ogni anno vengono diagnosticati una dozzina di nuovi casi attraverso lo screening neonatale (circa 1 ogni 2.500 nati vivi). La mutazione più frequente è denominata DeltaF508: è presente in circa il 45% degli alleli (nei paesi del Nord Europa la sua frequenza raggiunge circa l'80%). Le altre mutazioni hanno una frequenza nettamente inferiore, circa del 2-5% degli alleli. Il 20% circa degli alleli comprende mutazioni (n° 68) molto rare, presenti cioè in 1-2 pazienti. I pazienti sono distribuiti sostanzialmente in modo uniforme su tutto il territorio regionale in relazione alla popolazione residente, e comunque con una maggiore prevalenza nella zona della costa (Lucca, Pisa, Livorno). Ogni anno vengono inseriti in lista per il trapianto al Centro Trapianti di Siena 4/5 pazienti e vengono eseguiti 3/4 trapianti; negli ultimi anni il tempo di permanenza in lista è passato da 0.41 a 1.09 anni.

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Emilia**

DATI PAZIENTI FC, afferenti al CRR per FC presso AOU di Parma.

Periodo di riferimento: Gennaio 2013 – Giugno 2014

Adulti  $\geq$  18                    97        (67%)

Pediatrici <18                47        (33%)

Maschi                            78

Femmine                         66

Trapiantati                     4

Deceduti                         4

Nuove diagnosi                7

*Totale pazienti:*                144

Provenienza:

Emilia Romagna                118

Lombardia                        20

Puglia                             3

Campania                        1

Marche                            1

Piemonte                         1

#### **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Piemonte**

I dati sono riferiti ai pazienti in carico al centro con diagnosi di fibrosi cistica 137 (63 femmine-74 maschi).

Età media 37.85 anni (min 20-max 77).

Residenza: 129 pz in Piemonte; 5 pz fuori regione; 3 pz Val d'Aosta.

Provenienza: 61 pz da centro pediatrico; 63 pz diagnosi in età adulta; 13 pz trasferimenti da altri centri.

L'incidenza della malattia, valutata sui dati piemontesi, sempre riferita al 2014, è quindi di 1:4301.

## **Dati relativi alla Fibrosi Cistica in Lombardia**

I Pazienti di FC seguiti complessivamente dal Centro di Ricerca Fibrosi Cistica di Milano sono 795, di cui 658 seguiti in attività di segretariato sociale.

### **Il problema evidenziato nel contesto**

Rispetto alla popolazione censita nei dati epidemiologici a livello nazionale e nello specifico delle realtà regionali interessate, le persone che vengono seguite oltre che nella parte strettamente sanitaria sui territori anche da attività di tutela dei diritti, orientamento ai servizi e facilitazione delle attività della vita quotidiana inerenti la loro condizione rispetto ai tempi di lavoro e vita sociale, sono ancora molto al di sotto del pieno regime.

Mai come nelle situazioni di una patologia a rischio invisibilità, come è quella della fibrosi cistica, è importante garantire una rete sociale di informazione e mutualità tra persone.

Ma la rete non è importante solo per i malati, ma è anche una garanzia di positivo impatto sociale per tutte le comunità territoriali, si pensi soltanto alle attività che a partire dallo sportello, anche attraverso la testimonianza diretta dei pazienti nei luoghi di istruzione, di vita e di lavoro irraggia nei territori attività di informazione, prevenzione, suggerimento di buone prassi per garantire alle persone lo screening sanitario che contenga il rischio derivante da una mancata informazione ai portatori sani dei vari territori.

La rete serve anche, a livello istituzionale, a dare forza ai pazienti di quelle regioni italiane che nonostante la normativa nazionale lo imponga, non hanno ancora accolto la normativa di tutela dei diritti dei malati e, cosa ancora più allarmante in chiave generale, non hanno ancora dato luogo alle azioni di screening obbligatorio dei cittadini.

La rete tra i territori risulta anche l'unico modo percorribile per fronteggiare il fenomeno di pazienti che sono in cura presso strutture di altre regioni.

Le azioni di sostegno alle cure sanitarie nei territori garantiscono:

- **Azioni di collaborazione alla ricerca** sulla FC in relazione ai centri regionali di ricerca;
- **Centri di ascolto e orientamento** per pazienti e famiglie (conseling, sostegno, mutuo aiuto), anche telefonico e via web;
- **Attività di sportello, front office e accoglienza;**
- **Attività di sensibilizzazione territoriale;**
- **Campagna "A scuola con la FC"**, in collaborazione con ANISN<sup>1</sup>,
- **Presentazioni di libri** scritti prevalentemente da pazienti;
- **Attività di comunicazione e promozione.**

Al momento questo è il quadro dei pazienti seguiti dal servizio di segretariato sociale:

<b>Regione</b>	<b>Pazienti FC</b>	<b>Pazienti FC in segretariato sociale</b>
Basilicata	140	90
Molise	43	31

<sup>1</sup> Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali.

Lazio	750	503
Marche	166	95
Toscana	400	288
Emilia	144	118
Piemonte	137	87
Lombardia	796	658
<b>TOT.</b>	<b>2.576</b>	<b>1.870</b>

### **Destinatari e beneficiari del progetto**

#### ***Destinatari***

- 2576 pazienti di FC nelle 9 regioni italiane interessate, con i quali si vuole intervenire in maniera globale;
- le famiglie dei pazienti, perché le azioni sono orientate all'orientamento per la tutela dei diritti.

#### ***Beneficiari***

- I sistemi regionali di intervento socio sanitario, per il rafforzamento di un importante punto rete;
- i centri di ricerca fibrosi cistica, che ricevono una nuova funzione che elabora anche dati territoriali e di popolazione interessanti ai fini della ricerca;
- la popolazione delle regioni interessate, che riceve indirettamente un'azione di prevenzione di casi di fibrosi cistica.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo specifico del progetto è:

**favorire il potenziamento delle attività di prevenzione sensibilizzazione e cura riguardo alla fibrosi cistica.**

Indicatori:

- Numero di contatti degli Sportello: Incremento delle ore di attività degli Sportelli informativi LIFC da 15 a 20 ore settimanali per il front office e da 10 a 15 ore settimanali per le attività di back office.
- Costituzione di un coordinamento tra gli sportelli aderenti per la condivisione delle informazioni e buone pratiche
- Numero di attività di sensibilizzazione territoriali
- Un aumento degli eventi seminari annuali territoriali, dai 5 del 2013 a 7.
- Numero di utenti e famiglie prese in carico
- Aumento del 20% le azioni di sostegno, orientamento e presa in carico di utenti (e famiglie; aumentare del 20% il numero dei pazienti accompagnati e sostenuti presso i Centri di Riferimento regionale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo sopra individuato, e consiste nell'implementazione di una serie di attività ad esso strettamente correlate, mirate al potenziamento dell'offerta di servizi presso le sedi di progetto.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – *Work Breakdown Structure*):

**1. Azione 1: Avvio progetto**

- 1.1. Costituzione di un equippe multidisciplinare di coordinamento del progetto: si costituirà sotto il coordinamento di un project manager unico tra i due servizi coinvolti uno staff di gestione del progetto;
- 1.2. Analisi dettagliata della tempistica del progetto e delle sue sottospecifiche (sottoattività, risultati attesi, prodotti);
- 1.3. Team Building del gruppo: incontri di kickoff e costituzione formale dello staff, condivisione dell'organigramma di progetto e assegnazione dei ruoli;
- 1.4. Presentazione allo staff del Piano di progetto dettagliato;
- 1.5. Costruzione degli strumenti logistici per la gestione e il networking: mappatura stakeholder, banche dati, registri, verbali riunioni, manuali operativi, ecc.;
- 1.6. Costruzione strumenti di gestione dell'utenza: schede utente, formulari di progettazione individualizzata, raccolta cartelle cliniche, ecc.

**2. Azione 2: Networking del progetto**

- 2.1. Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto: si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di





<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione della comunicazione;</li> <li>- Definizione del cliente per differenti target comunicativi;</li> <li>- Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.);</li> <li>- Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali);</li> <li>- Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder;</li> <li>- Implementazione della comunicazione;</li> <li>- Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;</li> <li>- Sensibilizzazione “porta a porta” degli stakeholder strategici;</li> <li>- Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;</li> <li>- Raccolta e analisi dei risultati della campagna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 3 addette segreteria, 80 ore;</li> <li>- N. 2 assistenti sociali, 80 ore;</li> <li>- N. 3 operatori esperti in comunicazione e realizzazione eventi, 60 ore;</li> <li>- N. 2 operatore informatico, 40 ore</li> </ul>	<p>addette alla comunicazione istituzionale e all’amministrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assistenti sociali</u>: v. sopra</li> <li>- <u>Esperti in comunicazione e realizzazione eventi</u>: Laurea in Economia e Commercio, consulenti su comunicazione e gestione eventi;</li> <li>- <u>Operatori Informatici</u>: Laurea in scienze informatiche, web designer</li> </ul>
<p><b>Azione 3: Implementazione delle attività esterne e interne di sensibilizzazione, informazione e cura (sia assistenza che del “prendersi cura”: care) a beneficio degli utenti;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione delle attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca e care a beneficio degli utenti;</li> <li>- Pianificazione iniziale, sulla base delle risultanze del piano di coinvolgimento degli stakeholder, delle nuove attività di sensibilizzazione ai servizi a beneficio degli utenti;</li> <li>- Analisi e aggiornamento della progettazione delle attività di <i>care</i>;</li> <li>- Allocazione delle nuove attività tra le misure di ciascun progetto educativo individualizzato o di gruppo o di diffusione territoriale;</li> <li>- Individuazione dei tempi di fruizione di ciascuna attività;</li> <li>- Realizzazione delle attività</li> <li>- Realizzazione delle attività relazionali e di accoglienza</li> <li>- Realizzazione delle attività di care e segretariato sociale;</li> <li>- Realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e ricerca;</li> <li>- Monitoraggio delle attività e adeguamento eventuale del piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2 Coordinatori, 120 ore</li> <li>- N. 7 Addette segretariato sociale, 200 ore</li> <li>- N. 2 assistenti sociali, 200 ore;</li> <li>- N. 10 Animatori per le attività esterne, 300 ore</li> <li>- N. 2 operatori informatici, 50 ore</li> <li>- N. 10 Animatori socio – sanitari, 300 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Coordinatore</u>: v. sopra</li> <li>- <u>Addette segretariato sociale</u>: laurea Servizio sociale e titoli di Operatore Socio Sanitario</li> <li>- <u>Assistente sociale</u>: v. sopra</li> <li>- <u>Animatori attività esterne</u>: formatori e consulenti di comunicazione sociale</li> <li>- <u>Operatore Informatico</u>: Laurea in scienze informatiche, web designer</li> <li>- <u>Animatori Socio Sanitari</u>: Educatori ed Operatori Socio Sanitari (OSS)</li> </ul>
<p><b>Azione 4: Chiusura del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione situazione di arrivo e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2 Coordinatori, 120 ore</li> <li>- N. 7 Addette segretariato sociale, 120 ore</li> <li>- N. 2 assistenti sociale, 120 ore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Coordinatore</u>: v. sopra</li> <li>- <u>Addetto segretariato sociale</u>: v. sopra</li> <li>- <u>Assistenti sociali</u>: v. sopra</li> </ul>
<p><b>TOTALE RISORSE IMPIEGATE (STAFF DI PROGETTO)</b></p>		<p><b>39</b></p>

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto.

Si riportano, a titolo comunque esemplificativo, le attività e le azioni previste per i volontari nell’ambito del progetto. Occorre comunque – in tutti i casi – tener presente che il supporto del volontario all’operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al

personale deputato.

<i>Azioni</i>	<i>Ruolo e attività dei volontari</i>
<p><b>Azione 1: Avvio progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un equippe multidisciplinare di coordinamento del progetto;</li> <li>- Analisi dettagliata della tempistica del progetto e delle sue sottospecifiche (sottoattività, risultati attesi, prodotti);</li> <li>- Team Building del gruppo: incontri di kickoff e costituzione formale dello staff;</li> <li>- Presentazione allo staff del Piano di progetto dettagliato;</li> <li>- Costruzione degli strumenti logistici per la gestione e il networking;</li> <li>- Costruzione strumenti di gestione dell'utenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione agli incontri multiequipe di inizio progetto</li> </ul>
<p><b>Azione 2: Networking del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto;</li> <li>- Pianificazione della comunicazione;</li> <li>- Definizione del cliente per differenti target comunicativi;</li> <li>- Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.);</li> <li>- Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali);</li> <li>- Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder;</li> <li>- Implementazione della comunicazione;</li> <li>- Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;</li> <li>- Sensibilizzazione "porta a porta" degli stakeholder strategici;</li> <li>- Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;</li> <li>- Raccolta e analisi dei risultati della campagna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione raccolta documentazione;</li> <li>- Aggiornamento archivi, indirizzari e costruzione mailing list;</li> <li>- Collaborazione nella costruzione della rete dei contatti</li> <li>- Attività di costruzione logistica degli eventi e collaborazione nella costruzione ideativa degli eventi</li> <li>- Collaborazione nella presa di contatti con gli enti pubblici e privati del territorio</li> <li>- Collaborazione redazionale nella stesura di comunicati o testi divulgativi.</li> </ul>
<p><b>Azione 3: Implementazione delle attività esterne e interne di sensibilizzazione, informazione e cura (sia assistenza che del "prendersi cura": care) a beneficio degli utenti;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione delle attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca e cure a beneficio degli utenti;</li> <li>- Pianificazione iniziale, sulla base delle risultanze del piano di coinvolgimento degli stakeholder, delle nuove attività di sensibilizzazione ai servizi a beneficio degli utenti;</li> <li>- Analisi e aggiornamento della progettazione delle attività di <i>care</i>;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento di contenuti a carattere informativo sul progetto su sito</li> <li>- Collaborazione nella stesura del programma di intervento</li> <li>- Collaborazione nello svolgimento di piccole attività, o grandi eventi;</li> <li>- Attività di front office e back office nelle attività di segretariato sociale (contatto con servizi socio – sanitari)</li> <li>- Ricerca internet di informazioni, materiali e contenuti per lo svolgimento degli incontri</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allocazione delle nuove attività tra le misure di ciascun progetto educativo individualizzato o di gruppo o di diffusione territoriale;</li> <li>- Individuazione dei tempi di fruizione di ciascuna attività;</li> <li>- Realizzazione delle attività</li> <li>- Realizzazione delle attività relazionali e di accoglienza Realizzazione delle attività di care e segretariato sociale;</li> <li>- Realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e ricerca;</li> <li>- Monitoraggio delle attività e adeguamento eventuale del piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento di formatori, consulenti e animatori nelle attività presso il polo ospedaliero, scuole e altri luoghi pubblici (animazione territoriale)</li> <li>- Partecipazioni ad eventi di sensibilizzazione, promozione e prevenzione presso il polo ospedaliero, scuole, istituzioni o luoghi pubblici in genere</li> </ul>	
<p><b>Azione 4: Chiusura del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione situazione di arrivo e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura di report riguardanti le attività svolte in ottica di monitoraggio</li> </ul>	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

17

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

17

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: minimo settimanale: 12 ore*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003) per fatti o notizie di cui si è venuti a conoscenza durante l'espletamento del progetto;</li> <li>- rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</li> <li>- L'invio in missione o trasferta anche fuori provincia per attività inerenti alla realizzazione del progetto, entro il limite dei trenta giorni annuali, come da</li> </ul> |
|--|

normativa vigente;

- La partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica anche fuori dal Comune e dalla Provincia ove si svolge il progetto;
- La flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità;
- L'impiego nei giorni festivi, per attività particolari e/o dietro motivate esigenze del progetto, con possibilità di recupero durante la settimana

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Lega Italiana Fibrosi Cistica Nazionale	Roma	Viale Regina Margherita, 306	119205	2	Natalizi Claudio	21.07.1966	NTLCLD6666L21H647S	Ferraro Fabrizio		
2	Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio	Roma	Viale Regina Margherita, 306	119200	2	Mattia Silvana	06.06.1949	TIVOLI (RM)	Ferraro Fabrizio		
3	Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche	Chiaravalle (AN)	Corso Giacomo Matteotti, 38	110009	2	Massetti Vincenzo	30.06.1955	MSSVCN55H30H769V			
4	Lega Italiana Fibrosi Cistica Lombardia	Milano	Via Manfredo Fanti, 6	119880	1	Mussida Francesco	28.03.1974	MSSFNC74C28E801P			
5	Lega Italiana Fibrosi Cistica Basilicata	Potenza	Via Ettore Ciccotti, 31	118985	2	Cantore Antonio Raffaele	03.03.1941	ABRIOLA (PZ)			
6	Lega Italiana Fibrosi Cistica Molise	Busso (CB)	Contrada Cese, 29	119227	2	D'Ottavio Carmine	16.10.1971	CAMPOBASSO			
7	Lega Italiana Fibrosi Cistica Piemonte	Mercenasco (TO)	Via Rivera, 1	119241	2	Amendolia Silvia	06.06.1963	TORINO			
8	Lega Italiana	Firenze	Viale Gaetano	119826	2	Degli	06.03	DGLLCU68C06A561			

	Fibrosi Cistica Toscana		Pieraccini, 24			Innocenti Luca	.1968	L			
9	Lega Italiana Fibrosi Cistica Emilia	Parma	Via San Leonardo, 47	119105	2	Spaggiari Cinzia	23.02 .1973	BOZZOLO			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E DEL PROGETTO SPECIFICO**

• **Predisposizione materiali informativi cartacei e on line**

- Pubblicazione del progetto sui siti web delle associazioni regionali LIFC, e portale Cesc Project <http://www.cescproject.org>;
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale come manifesti e volantini;

**Totale: 2 ore**

• **Attività di promozione a livello provinciale:**

- Informazione offerta ai centri *Informagiovani* dei Comuni e delle Province interessate;
- Campagne di mailing secondo le liste delle segreterie universitarie;

**Totale ore: 8 ore**

• **Attività di promozione locale:**

- Realizzazione di incontri e affissione di manifesti presso coordinamenti studenti, università, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile dei comuni interessati;
- Campagne presso scuole secondarie di 2° grado dei comuni e delle provincie interessate;

**Totale ore: 15**

**Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione: 25 ore**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CEC Project NZ00081

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CEC Project NZ00081

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>Rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003) per fatti o notizie di cui si è venuti a conoscenza durante l'espletamento del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</li> <li>- L'invio in missione o trasferta anche fuori provincia per attività inerenti alla realizzazione del progetto, entro il limite dei trenta giorni annuali, come da normativa vigente;</li> <li>- La partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica anche fuori dal Comune e dalla Provincia ove si svolge il progetto;</li> <li>- La flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità;</li> <li>- L'impiego nei giorni festivi, per attività particolari e/o dietro motivate esigenze del progetto, con possibilità di recupero durante la settimana</li> </ul>
---

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Azioni	Tipologia	Costo
<b>Azione 1: Avvio progetto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un equipe multidisciplinare;</li> <li>- Analisi dettagliata della tempistica del progetto;</li> <li>- Team Building del gruppo;</li> <li>- Presentazione allo staff del Piano di progetto dettagliato;</li> <li>- Costruzione degli strumenti logistici per la gestione e il networking;</li> <li>- Costruzione strumenti di gestione dell'utenza.</li> </ul>	- N. 2 Coordinatore, 40 ore	2.562,50
	- N. 2 Assistenti sociali, 40 ore	2.250,00
	- Grafica e stampe	2.000,00
	- Spedizioni	600,00
	- Diffusione messaggi	300,00
	- Cancelleria	600,00
	<b>Totale azione 1</b>	
<b>Azione 2: Networking del progetto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto;</li> <li>- Pianificazione della comunicazione;</li> <li>- Definizione del cliente per differenti target comunicativi;</li> <li>- Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.);</li> <li>- Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali);</li> <li>- Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder;</li> <li>- Implementazione della comunicazione;</li> <li>- Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;</li> <li>- Sensibilizzazione "porta a porta" degli stakeholder strategici;</li> <li>- Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;</li> <li>- Raccolta e analisi dei risultati della campagna.</li> </ul>	- N. 2 Coordinatore, 40 ore	2.562,00
	- N. 3 Addette segreteria, 80 ore	2.680,00
	- N. 2 Assistenti sociale, 80 ore	2.875,00
	- N. 3 Operatore comunicazione, 60 ore	1.850,00
	- N. 2 Operatore informatico, 40 ore	1.620,00
	- Montaggio video	2.000,00
	- Grafica e stampe	1.200,00

<b>Totale azione 2</b>		<b>14.784,00</b>
<b>Azione 3: Implementazione delle attività esterne e interne di sensibilizzazione, informazione e cura (sia assistenza che del “prendersi cura”: care) a beneficio degli utenti;</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione delle attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca e care a beneficio degli utenti;</li> <li>- Pianificazione iniziale, sulla base delle risultanze del piano di coinvolgimento degli stakeholder;</li> <li>- Analisi e aggiornamento della progettazione delle attività di <i>care</i>;</li> <li>- Allocazione delle nuove attività tra le misure di ciascun progetto educativo individualizzato o di gruppo o di diffusione territoriale;</li> <li>- Individuazione dei tempi di fruizione di ciascuna attività;</li> <li>- Realizzazione delle attività</li> <li>- Realizzazione delle attività relazionali e di accoglienza</li> <li>- Realizzazione delle attività di care e segretariato sociale;</li> <li>- Realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e ricerca;</li> <li>- Monitoraggio delle attività e adeguamento eventuale del piano.</li> </ul>	- N. 2 Coordinatori, 120 ore	3.000,00
	- N. 7 Addetta segretariato sociale, 200 ore	4.680,00
	- N. 2 Assistente sociali, 200 ore	4.520,00
	- N. 10 animatori attività, 300 ore	7.000,00
	- N. 1 Operatore informatico, 50 ore	1.400,00
	- N. 10 Animatori socio - sanitari	8.000,00
<b>Totale azione 3</b>		<b>28.600,00</b>
<b>Azione 4: Chiusura del progetto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione situazione di arrivo e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;</li> <li>- Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione.</li> </ul>	- N. 2 Coordinatori, 20 ore	700,00
	- N. 3 addetto segreteria, 20 ore	850,00
	- N. 2 Assistenti sociali, 20 ore	850,00
	- Pubblicazione finale	400,00
<b>Totale azione 4</b>		<b>2.800,00</b>
<b>Formazione specifica</b>	- N. 1 aula formativa, 75 ore	750,00
	- Docenti	1.875,00
	- Materiale didattico	400,00
<b>TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<b>3.025,00</b>
<b>Attrezzature</b>	- N. 2 pc desktop	200,00
	- N. 1 pc notebook	120,00
	- Software	250,00
	- N. 1 stampante di rete	60,00

	- N. 2 telefoni cellulari	80,00
	- N. 1 macchina fotocopiatrice	200,00
	- N. 1 videoproiettore	160,00
<b>TOTALE ATTREZZATURE</b>		<b>1.070,00</b>
<b>Promozione del Servizio Civile</b>	- Stampe e grafica	1.800,00
	- Inserzioni radio e a mezzo stampa	2.000,00
	- Affissioni e distribuzione materiali	900,00
<b>TOTALE PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE</b>		<b>4.700,00</b>
<b>TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE AL PROGETTO</b>		<b>€ 63.291,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

**ENTI NON PROFIT**

**ACESVO- Centro Servizi Molise** mette a disposizione:

una sala per riunioni e utilizzo fotocopiatrici

1 volontario assistenza tecnica e PC

1 volontario attività compagno tutoraggio

**AIDO (donazione organi)** mette a disposizione:

3 volontari per la promozione

2 volontari per il tutoraggio

Disponibilità PC e materiale cartaceo

**ASREM (Azienda sanitaria Regione Molise)** mette a disposizione:

1 volontario per tutoraggio

**ASL Parma mette a disposizione**

1 sala per la formazione dei volontari

**Azienda Ospedaliera Universitaria Torino mette a disposizione**

1 sala riunioni

**Istituto Europeo ricerca Fibrosi Cistica di Milano** mette a disposizione:

2 aule formazione

2 volontari

Mezzi audiovisivi per formazione

**Azienda Ospedale Riuniti Ancona mette a disposizione:**

materiali documentali Fibrosi cistica

Locali per riunioni

PC

Personale per tutoraggio

**FOAI – FEDERAZIONE ORGANISMI PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI (Ente non- Profit)** mette a disposizione:

- Disponibilità di professionisti che offrano consulenza per attività finalizzate al raggiungimento della massima autonomia possibile;
- Disponibilità di ausili (carrozine, sollevatori) finalizzati a facilitare l'autonomia personale.

**CO.IN. Cooperative Integrate ONLUS** tramite il servizio di **Portale Sociale.it** fornirà:

- rassegna-stampa periodica di ambito sociale;
- supporto tecnico specifico nello sviluppo e formazione di banche dati informatizzate per la realizzazione delle attività di consultazione di manuali, testi, riviste, guide turistiche in materia di disabilità e di imprenditoria sociale.

**L'Associazione Istituto di Ortofonologia** per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione risorse materiali, umane:

- Disponibilità di professionisti (psicologi, educatori) che offrano consulenza per attività di supervisione delle équipe e per interventi diretti sui minori finalizzati a favorire la massima integrazione sociale possibile;
- Riviste e libri specializzati per l'aggiornamento del personale impegnato nell'Ente.

**ENTI PROFIT**

**TERI – Teri s.r.l. Mette a disposizione: (Ente Profit)**

- Disponibilità di professionisti che offrano consulenza per attività finalizzate al raggiungimento della massima autonomia possibile;
- Disponibilità di ausili (carrozine, sollevatori) finalizzati a facilitare l'autonomia personale.

**La SKIANET S.A.S. – P.IVA/Cod.Fisc. 01734270448 (Ente Profit)**, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione gratuitamente :

- Ospitalità sui propri server i siti destinati alla promozione delle attività dei progetti di servizio civile;
- Personale professionalizzato per sviluppo del software per Internet, della realizzazioni di software multimediale, della fornitura, progettazione e realizzazione di WAN e LAN;
- Progettazione realizzazione, implementazione e gestione reti locali (LAN), reti geografiche (WAN), utilizzando i protocolli più diffusi e la gestione dei siti dei progetti di servizio civile.

**GRAFICA STEF snc**, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi dei progetti mettendo a disposizione gratuitamente :

- 3.000 copie di depliant illustrativi destinati alla promozione delle attività dei progetti di servizio civile;
- 100 copie di poster destinati alla promozione dei progetti di servizio civile

- Personale professionalizzato per progettazione grafica di depliant e poster.

L'**Istituto di ORTOFONOLOGIA s.r.l.** per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione risorse materiali, umane:

- Disponibilità di professionisti (psicologi, educatori) che offrano consulenza per attività di supervisione delle équipes e per interventi diretti sui minori finalizzati a favorire la massima integrazione sociale possibile;
- Riviste e libri specializzati per l'aggiornamento del personale impegnato nell'Ente.

## **UNIVERSITÀ**

### **Università La Sapienza – Dipartimento Neuropsichiatria Infantile**

3 volontari per azione di promozione

2 volontari tutoraggio

Disponibilità PC

L'**Università degli Studi di Camerino** contribuisce a sostenere il progetto fornendo:

- Accesso ai programmi universitari con modalità specifiche per studenti disabili
- collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito della formazione e della cittadinanza attiva che coinvolgono in particolare ambiti d'innovazione a forte impatto territoriale;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari inerenti le attività di ricerca dell'Università per le Aree di intervento del Servizio Civile Nazionale (SCN) nelle Marche;

stage e tirocini formativi presso gli enti associati a CESC PROJECT sia in Italia che all'estero.

L'**Università degli Studi di Roma – Tor Vergata** contribuisce a sostenere il progetto fornendo:

- Accesso ai programmi universitari con modalità specifiche per studenti disabili;
- Collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della formazione e della cittadinanza attiva, che coinvolgono in particolare ambiti d'innovazione a forte impatto territoriale;
- Organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari inerenti le attività di ricerca dell'Università per le Aree di intervento del Servizio Civile Nazionale a Roma;
- Stage e tirocini formativi presso gli Enti associati a Cesc Project sia in Italia che all'estero.

### 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<b>Progetto Cittadini competenti – RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI PREVISTE</b>	
<b>Descrizione attività</b>	<b>Risorse</b>
Azione 1: Avvio del progetto Azione 2: Networking	Spazi e strutture logistiche: coincidenti con sedi di progetto Hardware e macchine da ufficio:

<b>Azione 3: Chiusura del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 10 personal computer Desktop Tower Mod. CDC PREMIUM H5CD;</li> <li>- N. 10 pc notebook</li> <li>- N. 10 stampanti</li> </ul> <b>Software:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 10 Sistemi operativi Win 7;</li> <li>- N. 10 licenze MS Office 2003 pro e office 2007</li> <li>- N. 10 licenza MS Office Project</li> </ul> <b>Servizi di connettività:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Connettività a banda larga e telefonia</li> </ul> <b>Hosting web:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hosting web Aruba + Database MySql e servizio backup</li> </ul> <b>Materiali comunicativi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poster 50cm.x70cm</li> <li>- Poster 1mtx50cm</li> <li>- Depliant bicromatici</li> <li>- Brochure bicromatiche</li> <li>- Volantini bicromatici</li> </ul> <b>Telefoni mobili:</b> 9 Cellulari
<b>Azione 3: Realizzazione dei kit didattici</b>	<b>Spazi e strutture logistiche: v. sopra</b> <b>Hardware: v. sopra</b> <b>Software: v. sopra + software Pinnacle Studio 10 x montaggio video</b> <b>Servizi di connettività: v. sopra</b>
<b>Formazione specifica dei volontari</b>	<b>4 Aule didattica di 25 mq attrezzata con i seguenti presidi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 lavagna a fogli mobili;</li> <li>- N. 1 video proiettore mod. Acer PIKO K 10;</li> <li>- Hardware e software: <i>vedi sopra</i></li> </ul>

## ***CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI***

### *26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono riconosciuti crediti formativi per convenzioni apposite con università. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile nel settore di assistenza a minori, secondo prassi ormai consolidata.

### *27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono riconosciuti tirocini formativi per convenzioni apposite con università. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile nel settore di assistenza a minori, secondo prassi ormai consolidata.

### *28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

## **Ente Terzo**

### **Ospedali Riuniti Marche**

Esperienza autoaiuto

Collaborazione d'equipe per l'assistenza

Conoscenza dei servizi territoriali

**Associazione “Capodarco Formazione Roma” Onlus**, Cod.Fisc. 10158601004, **riconosce come titoli per l’inserimento** lavorativo negli Enti del privato sociale, le competenze e le professionalità nelle aree SOCIO-EDUCATIVE E CULTURALI acquisite dai volontari nell’esperienza del servizio civile, svolto presso il CESC PROJECT, **e certifica le competenze acquisite** in ambito socio-educativo e culturale in seguito alla partecipazione al progetto di servizio civile rilasciando ai volontari, al termine del servizio, un attestato valido ai fini del curriculum vitae. In particolare le **competenze riconosciute e certificate sono:**

- esperienza nella relazione di auto-aiuto;
- esperienza di collaborazione nell’equipe di operatori per il servizio di assistenza a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;

conoscenza dei servizi territoriali e loro funzionamento.

### **Ente attuatore**

Il **Cesc Project**, nella veste di promotore del progetto, certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite con lo stesso:

Competenze pedagogiche :

- gestire l'esperienza acquisita,
- incrementare le conoscenze
- favorire il cambiamento in un processo circolare.

Competenze psicologiche :

- capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione;
- La capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti della famiglia, gruppo, comunità

Competenze relazionali:

- Saper lavorare in équipe.
- Sapersi avvicinare e rapportarsi con l’utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
- Saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- Saper interagire, in collaborazione con il personale sociale e sanitario, con l’utente in difficoltà
- Saper coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- Partecipare all’accoglimento dell’utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze per operare interventi di tipo riabilitativo:

- manuale-operativo,

- intellettuale,
- psicologico-relazionale;
- espressivo-creativa.

Competenze di carattere socio-culturale

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, laboratori creativi e iniziative.

## **Formazione generale dei volontari**

### 29) Sede di realizzazione:

Lega Italiana Fibrosi cistica Nazionale Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306 (anche sede di coordinamento di progetto); Lega Italiana Fibrosi cistica Basilicata Onlus, con sede in Potenza in Via Ettore Ciccotti, 31; Lega Italiana Fibrosi cistica Molise Onlus, con sede in Busso (CB) in Contrada Cese, 29; Lega Italiana Fibrosi cistica Lazio Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306; Lega Italiana Fibrosi cistica Marche Onlus, con sede in Chiaravalle (AN) Corso Giacomo Matteotti, 38; Lega Italiana Fibrosi cistica Toscana Onlus, con sede in Firenze Viale Gaetano Pieraccini, 24; Lega Italiana Fibrosi cistica Emilia Onlus, con sede in Parma Via San Leonardo, 47; Lega Italiana Fibrosi cistica Piemonte Onlus, con sede in Marcenasco (TO) Via Rivera, 1; Lega Italiana Fibrosi cistica Lombardia Onlus, con sede in Milano Via Manfredo Fanti, 6.  
Via Marco Dino Rossi, 9; Via Amantea, 51; Via Lungro, 1; Via Lungro, 3 - Roma

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

CESC Project NZ00081

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

#### *Metodologia*

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

*La lezione frontale:* rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni

e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

*Le dinamiche non formali:* utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

*Risorse tecniche impiegate*

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

### 33) *Contenuti della formazione:*

## Macroaree e moduli formativi

### 1 “Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### 2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

### 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## 34) Durata:

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

## 35) Sede di realizzazione:

- Lega Italiana Fibrosi cistica Nazionale Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Basilicata Onlus, con sede in Potenza in Via Ettore Ciccotti, 31;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Molise Onlus, con sede in Busso (CB) in Contrada Cese, 29;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Lazio Onlus, con sede in Roma in Viale Regina Margherita, 306;
- Lega Italiana Fibrosi cistica Marche Onlus, con sede in Chiaravalle (AN) Corso Giacomo Matteotti, 38
- Lega Italiana Fibrosi cistica Toscana Onlus, con sede in Firenze Viale Gaetano Pieraccini, 24
- Lega Italiana Fibrosi cistica Emilia Onlus, con sede in Parma Via San Leonardo, 47
- Lega Italiana Fibrosi cistica Piemonte Onlus, con sede in Marcenasco (TO) Via Rivera, 1
- Lega Italiana Fibrosi cistica Lombardia Onlus, con sede in Milano Via Manfredo Fanti, 6

--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'ente
------------------------------------

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Puppo Fornaro Giovanna nata a Genova il 19/08/1951;</li><li>2. Cori Vanessa nata a Roma il 18/07/1975</li><li>3. Mattia Silvana nata a Tivoli il 06/06/1949;</li><li>4. Natalizi Claudio nato a SABAUDIA (LT) il 21/07/1966;</li><li>5. Quattrucci Serena nata a Roma il 04/06/1946;</li><li>6. De Petris Angela nata a Norma (LT) il 24/03/1948</li><li>7. Tricarico Gerardo nato a POTENZA il 24/09/1954;</li><li>8. Gagliardini Rolando nato a JESI il 25/02/1950;</li><li>9. Massetti Vincenzo San Benedetto del Tronto il 30/06/1955</li><li>10. Cerquaglia Emanuele nato a Brescia il 22/08/1977;</li><li>11. Mussida Francesco nato a MAGENTA (MI) il 28/03/1974</li><li>12. Genovese Carmela nata a Potenza il 16/06/1977;</li><li>13. Iacobuzio Domenico, nato a Potenza il 18/01/1949;</li><li>14. Capece Michele nato a Abriola (PZ) il 20/08/1960;</li><li>15. Alò Saveria nata a Monza il 21/12/1971;</li><li>16. Macchiaroli Annamaria nato a CAMPOBASSO il 26/08/1960;</li><li>17. Angiolillo Antonella nata a CAMPOBASSO il 13/06/1965</li><li>18. Allegretti Gina nato a Foggia il 26/06/1957;</li><li>19. Albera Carlo nato a Torino il 24/09/1953</li><li>20. Braggion Cesare nato a Bolzano il 13/03/1953;</li><li>21. Sardi Lapucco Barbara nato a FIRENZE il 18/07/1952</li><li>22. Grzincich Gianluigi, nato a CANNETO SULL'OGGIO il 13/02/1944;</li><li>23. Spaggiari Cinzia nata a BOZZOLO (MN) il 23/02/1973</li><li>24. Francesco Paolo Venditti, nato a Capracotta (IS) , nato a Capracotta (IS), il 27/06/1957</li></ol> |
|--|

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p><b>Puppo Fornaro Giovanna:</b> Presidente della Lega Fibrosi Cistica Nazionale. Laurea in Economia e Commercio. Esperienza pluriennale nell'ambito della formazione relativa alle aree di intervento relative alle strategie organizzative per sostenere le attività di tutela, cura, promozione dei diritti delle persone affette da fibrosi cistica. <b>Modulo 1, 2, 3</b></p> <p><b>Cori Vanessa:</b> Assistente sociale presso "L.I.F.C. nazionale. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento e attività relative a: comunicazione, relazione d'aiuto, prevenzione e informazione della fibrosi cistica; tutela dei diritti dei pazienti affetti da fibrosi cistica. <b>Modulo 4 e 5</b></p> <p><b>Mattia Silvana:</b> Laurea Scienze Matematiche. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento e attività</p>
--

relative a creazione banca dati, metodologie informatiche per il segretariato sociale, solidarietà e campagna prevenzione e informazione fibrosi cistica. **Modulo 1, 2, 3**

**Natalizi Claudio:** Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali, esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento e attività relative a creazione banca dati, metodologie informatiche per il segretariato sociale, nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica. **Modulo 4 e 5**

**Quattrucci Serena:** Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione pediatria. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica. **Modulo 1, 2, 3**

**De Petris Angela:** Lingue e Letterature Straniere, esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica (promozione della cultura della prevenzione). **Modulo 4 e 5**

**Tricarico Gerardo:** Laurea in medicina e chirurgia. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla patologia della fibrosi cistica. **Modulo 1, 2, 3**

**Gagliardini Rolando:** Laurea in medicina e chirurgia. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento e attività nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla patologia della fibrosi cistica. **Modulo 4 e 5**

**Massetti Vincenzo:** Direttore di Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche Onlus, membro del Direttivo Nazionale. Esperienza pluriennale nella formazione alla promozione, educazione e prevenzione della patologia della Fibrosi Cistica e nel sostegno relazionale ai pazienti. **Modulo 4 e 5**

**Cerquaglia Emanuele:** Laurea in Ingegneria Elettronica, Master di primo livello in Management dell'e - business. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica, nell'area delle competenze tecniche per la creazione di banche dati e metodologie informatiche per il segretariato; **Modulo 1, 2, 3**

**Mussida Francesco:** Laurea in scienze e tecniche psicologiche, competenze di selezione del personale. Esperienza pluriennale di formazione nelle aree comunicazione e ascolto attivo del paziente. **Modulo 4 e 5**

**Genovese Carmela:** laurea in psicologia. esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento e attività formazione volontari sulle tematiche relazione d'aiuto, comunicazione e gestione del conflitto, sostegno relazionale ai pazienti. **Modulo 1, 2, 3**

**Iacobuzio Domenico:** Abilitazione all'insegnamento delle materie tecniche presso l'ufficio scolastico interregionale per la Puglia e la Basilicata. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree: creazione banca dati, metodologie informatiche per il segretariato sociale.

**Capece Michele:** Coordinatore dei volontari dell'ente Associazione Lega Italiana Fibrosi Cistica Basilicata Onlus Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione ai volontari dell'associazione, nelle aree progettazione e coordinamento delle attività di promozione. **Modulo 4 e 5**

**Alò Saveria:** Laurea in sociologia, titolo di Orientatore, Scuola triennale di Counseling, Master in Gestione delle Risorse Umane. Esperienza pluriennale e competenze nell'ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento: dinamiche e formazione di gruppo, comunicazione, negoziazione e mediazione, progettazione, modello di competenze e empowerment. **Modulo 1, 2, 3**

**Macchiaroli Annamaria:** Laurea in medicina . Specializzazione in pediatria. Perfezionamenti in: Terapia Intensiva Neonatale ed Endocrinologia Pediatrica.

Master di II livello in “Assistenza e ricerca per la fibrosi cistica: dal neonato all’adolescente e giovane adulto”. Esperienza pluriennale e competenze nell’ambito della formazione relativa alle tematiche scientifiche attinenti alla fibrosi cistica.

**Modulo 1, 2, 3**

**Angiolillo Antonella:** Biologa. Professore Aggregato di Medicina di Laboratorio presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN dell’Università degli Studi del Molise. Laurea in Scienze Biologiche. Specializzazione in Patologia Clinica. Dottorato di Ricerca in “Biotecnologie innovative”. Di aver maturato esperienza pluriennale e competenze nell’ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento campagna di prevenzione e informazione scientifica sulla ricerca connessa alla patologia della fibrosi cistica. **Modulo 4 e 5**

**Allegretti Gina:** Presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica Onlus Piemonte. Attestato di valutatore nell’ambito della qualità dei Centri di Cura Fibrosi Cistica. Esperienza pluriennale nell’ambito della formazione relativa alle seguenti aree di intervento: animazione organizzativa per l’intervento socio – sanitario, creazione banca dati, i percorsi di qualità per il Terzo settore. **Modulo 1, 2, 3**

**Albera Carlo:** Laurea in medicina e chirurgia. Specializzazione in Malattie dell’Apparato Respiratorio. Esperienza pluriennale e competenze nell’ambito della formazione relativa alle aree di intervento: conoscenze fondamentali per costruire i contenuti di campagna di prevenzione e informazione fibrosi cistica. Le buone pratiche per il paziente di fibrosi cistica con disturbi dell’apparato respiratorio. **Modulo 4 e 5**

**Braggion Cesare:** Medico pediatra. Già dirigente presso il Centro Fibrosi Cistica, già Responsabile del Laboratorio di Fisiopatologia Respiratoria del Centro Fibrosi Cistica dell’Ospedale Maggiore dell’Azienda Ospedaliera di Verona; attualmente Responsabile del Centro Regionale Toscano per la Fibrosi Cistica presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze; già Presidente della Società Italiana per lo studio della Fibrosi Cistica. Membro dello Steering Committe del Clinical Trial Network dell’European Cystic Fibrosis Society. Esperienza pluriennale di formazione del personale ospedaliero sulla tematica: fibrosi cistica. **Modulo 1, 2, 3**

**Lapucci Sardi Barbara:** Segretaria dell’ente, LIFC Toscana Onlus. esperienza pluriennale e competenze nella gestione rapporti con i comitati territoriali e i volontari, relazioni con i donatori, pratiche di invalidità e handicap, in coordinamento con l’assistente sociale delle strutture ospedaliere per l’individuazione dei piani di intervento per le famiglie più disagiate. Esperienza pluriennale di formazione ai volontari sulle tematiche di competenza appena riportate. **Modulo 4 e 5**

**Grzincich Gianluigi:** Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione pediatria. Esperienza pluriennale e competenze nell’ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica; **Modulo 1, 2, 3**

**Spaggiari Cinzia:** Laurea in biologia con specializzazione in biochimica. master in metodologia ricerca sulla fibrosi cistica esperienza pluriennale e competenze nell’ambito della formazione relativa alle tematiche attinenti alla fibrosi cistica.

**Modulo 4 e 5**

**Francesco Paolo Venditti:** Dal 1997 a oggi Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso l’Ente Comunità Capodarco di Roma e dal 2013 a oggi per le Associazioni CESC Project e Gondwana. **Modulo 6**

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nell'implementare gli interventi formativi si farà ricorso a un approccio disciplinare multi dimensionale, variando le tecniche in base alla natura della tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del "saper essere" e del "saper fare", più che su quello del mero sapere teorico, strumentale ai primi due livelli di apprendimento. In sintesi le tecniche formative utilizzate per ciascun modulo saranno:

<b>Moduli</b>	<b>Tecniche e metodologie</b>
<b>Modulo 1: La costruzione e la gestione degli interventi socio sanitari (15 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e screenshot;</li> <li>- Esercitazioni di gruppo</li> </ul>
<b>Modulo 2: Il lavoro di networking nell'intervento socio sanitario (10 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e screenshot;</li> <li>- Esercitazioni di gruppo</li> </ul>
<b>Modulo 3: La comunicazione sociale e la promozione territoriale (12 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</li> <li>- Studi di caso;</li> <li>- Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group.</li> </ul>
<b>Modulo 4: L'intervento di animazione comunitaria per la presentazione di campagne di prevenzione medica (20 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</li> <li>- Studi di caso;</li> <li>- Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group.</li> </ul>
<b>Modulo 5: Elementi di relazione d'aiuto (10 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</li> <li>- Studi di caso;</li> <li>- Formazione non formale e informale, con effettuazione di dinamiche e simulate tratte dalla metodologia del T-Group.</li> </ul>
<b>Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</li> <li>- Esercitazioni di gruppo;</li> </ul>

- Studi di caso
-----------------

40) *Contenuti della formazione:*

<i>Azioni del progetto</i>	<i>Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale</i>	<i>Moduli e durata</i>	<i>Contenuti</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Azione 1: Avvio del Progetto e networking</b></li> <li>- <b>Azione 4: chiusura del Progetto</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione agli incontri multiequipe di inizio progetto</li> <li>- Scrittura di report riguardanti le attività svolte in ottica di monitoraggio</li> </ul>	<p><b>Modulo 1: La costruzione e la gestione degli interventi socio sanitari (15 ore)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'analisi di contesto;</li> <li>- La pianificazione e il controllo delle attività;</li> <li>- La documentazione del progetto;</li> <li>- Il lavoro di gruppo nei progetti socio – sanitari</li> <li>- La riunione di equipe</li> <li>- La scrittura dei report</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Azione 2. Networking del progetto</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione raccolta documentazione;</li> <li>- Aggiornamento archivi, indirizzi e costruzione mailing list;</li> <li>- Collaborazione nella costruzione della rete dei contatti</li> </ul>	<p><b>Modulo 2: Il lavoro di networking nell'intervento socio sanitario (10 ore)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La logica del lavoro socio-sanitario;</li> <li>- La rete degli stakeholder locali;</li> <li>- Comunicare risultati e fabbisogni di</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di costruzione logistica degli eventi e collaborazione nella costruzione ideativa degli eventi</li> <li>- Collaborazione nella presa di contatti con gli enti pubblici e privati del territorio</li> <li>- Collaborazione redazionale nella stesura di comunicati o testi divulgativi.</li> </ul>		<p>un progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema e il processo del welfare locale (L. 328/2000);</li> <li>- Il ruolo del Terzo Settore;</li> <li>- Il ruolo della Regione Marche, della Provincia e degli Ambiti Comunali nella gestione del POR FSE 2007-2013 e le sue opportunità</li> <li>- Il trattamento dei dati</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Azione 3. Implementazione delle attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca e cura a beneficio degli utenti;</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento di contenuti a carattere informativo sul progetto su sito</li> <li>- Collaborazione nella stesura del programma di intervento</li> <li>- Collaborazione nello svolgimento di piccole attività, o grandi eventi;</li> <li>- Attività di front office e back office nelle attività di segretariato sociale (contatto con servizi socio – sanitari)</li> <li>- Ricerca internet di</li> </ul>	<p><b>Modulo 3: La comunicazione sociale e la promozione territoriale (12 ore)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mappatura per la comunicazione e sociale</li> <li>- L'utilizzo degli strumenti multimediali</li> <li>- Elementi di marketing territoriale</li> </ul>	
			<p><b>Modulo 4: L'intervento di animazione comunitaria per la</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mappatura territoriale</li> <li>- Elementi di animazione</li> </ul>	

	<p>informazioni, materiali e contenuti per lo svolgimento degli incontri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento di formatori, consulenti e animatori nelle attività presso il polo ospedaliero, scuole e altri luoghi pubblici (animazione territoriale)</li> </ul> <p>Partecipazioni ad eventi di sensibilizzazione, promozione e prevenzione presso il polo ospedaliero, scuole, istituzioni o luoghi pubblici in genere</p>	<p><b>presentazione di campagne di prevenzione medica (20 ore)</b></p>	<p>di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare le ricerche epidemiologiche in modalità divulgativa</li> </ul>
		<p><b>Modulo 5: Elementi di relazione d'aiuto (10 ore)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potere nella relazione d'aiuto</li> <li>- L'accoglienza ospedaliera</li> <li>- La relazione d'aiuto nel segretariato sociale</li> <li>- Elementi strutturali della relazione d'aiuto</li> <li>- Elementi di tecnica di colloquio in ambito socio sanitario</li> </ul>
<p><b>Tutte le azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le attività</li> </ul>	<p><b>Modulo 6: Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi</li> <li>- I rischi generici comuni connessi a tutte le</li> </ul>

				<p>attività di progetto</p> <p>- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione</p>
--	--	--	--	---

41) *Durata:*

75 ore.

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Roma, 23/07/2014

**Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale**

Il Presidente  
(Michelangelo Chiurchiù)

